



Segreterie provinciali  
BRINDISI  
COMUNICATO STAMPA

Non avendo argomenti importanti da proporre all'attenzione dei cittadini in questo periodo, ma per il solo fatto di obiettare e contestare alcune scelte politiche che stanno avvenendo in questa Provincia, si pongono all'attenzione dei cittadini notizie che nulla hanno a che vedere con la realtà.

Il senatore Caforio ritorna a denunciare situazioni gravissime esistenti nel contesto cittadino e più precisamente nella zona di Capobianco in cui, a dire del senatore, dovrebbe essere insediato un deposito di gas fosgene.

Una notizia questa riportata dal QUOTIDIANO di Brindisi il 25 luglio scorso che, ancora una volta, ci fa riflettere sul modo poco serio con cui si fa politica nella nostra provincia o da chi viene rappresentata.

Divulgare notizie così gravi non fa bene al territorio di Brindisi. Perciò ci chiediamo: se quanto reso pubblico corrisponde al vero, cosa si aspetta a presentare una denuncia alla magistratura sulla pericolosità di questa presenza indicando il punto preciso ed eventuali serbatoi di stoccaggio? Non si può sempre gridare al lupo, al lupo per poi constatare che il lupo non c'è ed uscirsene senza nessuna responsabilità.

Il cittadino brindisino si è stancato di questi annunci ad effetto senza nessun riscontro che durano lo spazio di un mattino procurando danni enormi.

Si chiede e ci chiediamo a che serve demonizzare la città di Brindisi? quali strategie politiche (se così si può dire) si nascondono dietro a queste posizioni? Sono enunciazioni di comodo o sono realtà, e se sono realtà perché non si va fino in fondo?

Siamo convinti che lei, senatore Caforio, sia informato male della questione. Se invece non è così, siamo disponibili a collaborare con lei per informare la cittadinanza della situazione ed a denunciare le società e tutti coloro che hanno permesso la presenza di queste sostanze pericolose, scoperte in questo caso, con notevole ritardo.

La UIL e la UILCEM di Brindisi, senatore Caforio, credono alle cose serie e si impegnano con politiche costruttive per risolverle, tanto che hanno partecipato alla vostra petizione raccogliendo le firme contro la privatizzazione dell'acqua. Siamo impegnati a contribuire alla risoluzione delle cose importanti a cui crediamo a prescindere.

Pensiamo però alle tante problematiche che stanno affossando economicamente la città di Brindisi e la sua Provincia.

Pensiamo ai problemi che attanagliano le famiglie, non di quelle che alla fine del mese percepiscono un buon salario, pensiamo invece a quelle famiglie che pur avendo un salario non riescono a giungere alla fine del mese, ai lavoratori precari e disoccupati, alla nostra comunità sempre più tartassata ed incapace di vivere una vita dignitosa, pensiamo a tutti i giovani che non riescono a programmare il loro futuro nella terra in cui sono nati e che spesso devono emigrare.

Siamo certi che con il buon senso e la responsabilità di ciascuno la politica **"TUTTA"** potrebbe realizzare grandi cose, dando certezze e continuità alle tante potenzialità già esistenti nel brindisino.

Brindisi 27 luglio 2010

Segreterie provinciali  
UIL - UILCEM